



## La memoria delle migrazioni tra narrazioni e musealizzazione

Professoressa Viviana Gravano

Il recente sviluppo degli studi sulla memoria ha aperto l'opportunità in Europa, e non solo, di proporre una riflessione sul se e sul come conservare le storie e le tracce della memoria delle migrazioni. L'Europa, vive da decenni una situazione dicotomica e speculare, che fa sì che molti paesi oggi meta di un costante flusso di immigrazione, siano stati a suo tempo, e siano di nuovo oggi, luoghi di partenza di un altrettanto intenso flusso di emigrazioni.

Appare quindi tanto più interessante capire in che modo le narrazioni di questi due macro fenomeni, uno in entrata e uno in uscita, possano intrecciarsi, mettersi in connessione, e divenire persino in molti casi strettamente correlati.

Le emigrazioni storiche hanno segnato e segnano la storia identitaria non solo delle singole nazioni europee, ma la natura stessa di una possibile definizione del concetto di "Europa". D'altro canto il passato coloniale europeo, che ha contribuito a determinare in maniera evidente le identità nazionali dei diversi paesi colonizzatori, riemerge oggi nelle relazioni con i paesi che propongono flussi migratori verso il continente europeo.

La *lecture* intende quindi porsi alcune questioni di metodologia legate alla possibile narrazione, in modo particolare visuale e performativa, della memoria delle emigrazioni storiche italiane, anche attraverso l'analisi delle esperienze museali legate a questo fenomeno ormai molto diffuse. Intende inoltre cercare di capire se e come queste narrazioni possano incrociarsi con l'attualità delle nuove emigrazioni in corso e, essenzialmente, delle nuove immigrazioni.

Focus centrale della *lecture* è l'analisi degli strumenti espositivi e museali in merito alle questioni indicate, partendo dall'esperienza della mostra *Beyond Borders Transnational Italy*, curata dalla relatrice di questo intervento, professoressa Viviana Gravano e dall'antropologa visuale Giulia Grechi, nell'ambito del progetto inglese *TML-Transnationalizing Modern Languages*, sostenuto dall' Arts and Humanities Council UK, e nato dal consorzio dei dipartimenti di Italian Studies delle Università: University of Bristol, The University of Warwick, University of St Andrews, Queen Margaret University, e Cardiff University. La mostra è stata presentata alla British School di Roma, all'Istituto Italiano di Cultura di Londra, alla Calandra University a New York, e andrà all'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba.